

[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]

## PROGETTO SCUOLA ADDIOPIZZO

### LIBERACITTÀ

A.S. 2011/2012

- A cura del Comitato Addiopizzo -

### PREMESSA

Il Comitato Addiopizzo ha maturato una lunga esperienza (a partire dal 2005) in percorsi realizzati con ben 80 scuole di Palermo e della sua provincia, finalizzati al coinvolgimento dei destinatari in azioni innovative e concrete di contrasto alla criminalità organizzata, incentrate in particolare sulle attività di consumo critico antiracket, come nuovo strumento di lotta al pizzo (info su [www.addiopizzo.org](http://www.addiopizzo.org)).

Oggi finalmente pagare il pizzo è percepito, da una buona fetta del contesto socio-culturale, come un disvalore. Per diffondere e accentuare tale concetto si è inoltre avviato, e si continua ad alimentare, un circuito di economia legale attraverso il consumo critico antiracket, che ad oggi ha raccolto quasi 700 imprese palermitane che hanno deciso pubblicamente di opporsi al sistema mafioso e del pizzo. Inoltre dal 2005, in chiusura del progetto scuola Addiopizzo, ogni Maggio si svolge la festa pizzo free divenuta ormai un evento culturale, commerciale e sociale di grande importanza all'interno del panorama siciliano.

**[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]**

Anche quest'anno dunque, il Comitato Addiopizzo vuole promuovere un nuovo progetto con gli Istituti di ogni ordine e grado, al fine di avviare un'ulteriore fase di rinnovamento culturale nella città di Palermo.

Partiamo da una considerazione: **perché dovremmo rassegnarci a vivere in una città in cui i servizi, la viabilità, il lavoro e lo sviluppo sono carenti, se non del tutto assenti? Perché dovremmo accettare passivamente di vederla amministrata da persone che, anche grazie al nostro voto, hanno agito per tutelare i privilegi di pochi a discapito del bene comune e collettivo?**

Certi dell'importanza di rendere consapevoli bambini e giovani di questa realtà, al fine di poterci adoperare tutti "insieme" per cambiarla, desideriamo quest'anno stimolare gli studenti ad un'attenta osservazione del contesto in cui viviamo partendo dal quartiere in cui la scuola è ubicata.

**LA CONTINUITÀ CON I PROGETTI PRECEDENTI**

Nel 2004 Addiopizzo ha dato inizio alla sua azione di sostegno agli imprenditori che non pagano il pizzo e, un anno dopo, tale sostegno è stato rimarcato dall'ideazione del consumo critico. Da sette anni inoltre i volontari del Comitato hanno iniziato a lavorare nelle scuole, incontrando gli studenti di Palermo e provincia. Contemporaneamente sono stati avviati e coltivati, nelle scuole visitate, proficui rapporti con un gran numero di docenti che hanno collaborato e contribuito alla realizzazione di quanto più sotto elencato.

**[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]**

Dal 2006 e fino al 2009 le attività di educazione alla legalità sono state effettuate grazie al finanziamento del Ministero della Pubblica Istruzione e gestite, prima dall'Istituto socio-psico-pedagogico "Camillo Finocchiaro Aprile" e dopo dalla Direzione Didattica Giotto di Palermo, assieme al Comitato. Durante gli ultimi cinque anni, sono state realizzate le seguenti attività:

- incontri e dibattiti in più di cento scuole della città di Palermo e della provincia;
- avvio di 22 Fortini della Legalità in altrettanti istituti, ovvero presidi permanenti di antimafia dotati di biblioteca e videoteca tematica, che hanno affrontato in profondità diverse sfaccettature del fenomeno mafioso;
- elaborazione e presentazione di una ricerca statistica dal titolo "Palermo Vista Racket", uno studio del fenomeno del pizzo sulla base di un questionario, formulato da un sociologo e somministrato ai commercianti dagli stessi alunni delle scuole;
- realizzazione di sei edizioni della Festa Pizzo Free, con la partecipazione di scuole, commercianti, cittadini;
- attuazione, con l'ufficio scolastico regionale, di un protocollo di intesa per l'economia etica (circolare dell'8/05/2008) la cui firma comporta, per gli istituti siciliani, l'impegno ad incaricare per le forniture scolastiche, solo imprese che non paghino il pizzo o che collaborino con le forze dell'ordine.

(info su [www.addiopizzo.org](http://www.addiopizzo.org))

[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]

L'esperienza maturata negli anni ha permesso di comprendere che l'intervento nelle scuole è un'azione imprescindibile, se si vuole incidere in modo capillare su un cambiamento di mentalità. Pertanto il progetto è pensato in continuità con gli anni di lavoro appena trascorsi.

### DURATA

Il progetto avrà la durata di un anno scolastico, dal settembre 2011 al giugno 2012.

### DESTINATARI

Classi o gruppi di studenti degli istituti di ogni ordine e grado di Palermo e provincia. Docenti, Dirigenti scolastici, genitori, rappresentati nei consigli di istituto delle scuole aderenti.

### FINALITÀ GENERALI

- **Contribuire** alla formazione di una coscienza critica sui temi della mafia, della subcultura mafiosa e sulle situazioni concrete, nelle quali questi fenomeni si manifestano.
- **Stimolare** l'elaborazione di un pensiero critico, libero da qualsivoglia forma di condizionamento, che sia in grado di aiutare lo studente ad orientarsi nel complesso sistema di contiguità della società palermitana con il fenomeno mafioso.



CAMPAGNA  
DI CONSUMO CRITICO  
ADDIOPIZZO

**[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]**

- **Incentivare e promuovere** il protagonismo giovanile favorendo l'ideazione, la realizzazione e la condivisione di azioni, progetti, attività o iniziative di partecipazione attiva, specie nel proprio quartiere, volte alla promozione di uno sviluppo economico e sociale libero dai condizionamenti mafiosi.
- **Far conoscere ai destinatari la realtà in cui vivono**, favorendo la creazione di un rapporto col territorio, per stimolare le comunità a riappropriarsene.
- **Prevenire e Contrastare i fenomeni estortivi attraverso l'informazione e il coinvolgimento diretto dei ragazzi in concrete "azioni antimafia"**. In particolare:
  1. **Informando** i destinatari sul fenomeno del pizzo, sulle sue conseguenze socio-economiche, sulle attività del comitato addiopizzo.
  2. **Coinvolgendoli** in percorsi innovativi di contrasto alla criminalità organizzata, quali il consumo critico antipizzo.
  3. **Tentando di ridurre l'incidenza della criminalità organizzata sull'economia siciliana**, attraverso il coinvolgimento dei consigli di istituto delle scuole aderenti al progetto.



[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]

### MISURE E ATTIVITÀ

In continuità con i progetti precedenti, e viste le finalità generali che il progetto si propone, verranno attuati tre livelli con relative attività, come da prospetto che segue:

1. **INCONTRI/DIBATTITI** - *incontri informativi/formativi per studenti di tutti i gradi di scuole.*
2. **"METTITI GLI OCCHIALI SULLA CITTÀ"** - *dall'idea alla pratica: fotografia del quartiere e confronto con il progetto di analisi statistica del fenomeno, operata nel 2007*

*I problemi bisogna affrontarli, ma per affrontarli bisogna prima conoscerli, analizzarli: analisi critica del quartiere in cui insiste la scuola.*

3. **"QUALITÀ DEL CONSENSO"** - *incontri formativi preferibilmente per studenti di 4° e 5° anno delle scuole superiori.*



CAMPAGNA  
DI CONSUMO CRITICO  
ADDIOPIZZO

[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]

## 1. INCONTRI/DIBATTITI

### DESTINATARI

Studenti, docenti e famiglie delle scuole di Palermo e provincia.

### OBIETTIVI

- **Innalzare il livello di conoscenza e consapevolezza** degli studenti sulla tematica del racket delle estorsioni, evidenziando gli aspetti giuridici ed economici del fenomeno in questione.
- **Favorire e sviluppare il rapporto dei giovani con le istituzioni**, aumentando il grado di fiducia negli organi dello stato demandati a contrastare la malavita.
- **Informare gli studenti sulle possibili strategie di lotta alla mafia**, con particolare riferimento alle attività che coinvolgono dal basso tutta la cittadinanza
- **Coinvolgere i destinatari in occasioni concrete di consumo critico antipizzo** (Festa Pizzo Free, maggio 2012).
- **Permettere** agli studenti di frequentare la sede di AddioPizzo, bene confiscato alla mafia.



CAMPAGNA  
DI CONSUMO CRITICO  
ADDIOPIZZO

[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]

### ATTIVITÀ

- **INCONTRI/DIBATTITO** delle classi, o gruppi di studenti, con i volontari del Comitato Addiopizzo, al fine di delineare le caratteristiche economiche e sociali del fenomeno del pizzo, raccontare esperienze concrete di contrasto alla mafia e alla mafiosità, con particolare attenzione all'approccio di lotta "dal basso", nonché sensibilizzare, informare ed educare alla partecipazione ed alla cittadinanza attiva; proiezione di filmati sul tema "mafia e mafie" e di altri che mirino a far conoscere il movimento antimafia. Gli incontri potranno svolgersi nella sede di AddioPizzo, sita in Via Lincoln 131, bene confiscato alla mafia o nelle singole scuole o in altri luoghi significativi per il percorso.
- Illustrazione delle attività finora svolte.
- Riflessione sui risultati dei **QUESTIONARI RIGUARDANTI IL PIZZO**, somministrati ai commercianti nel 2007.

**COINVOLGIMENTO DI ALUNNI E DOCENTI NELLA REALIZZAZIONE DELLA SETTIMA "GIORNATA PIZZO FREE"**, a Palermo nel maggio 2012, allo scopo di permettere alle scuole coinvolte nel progetto di socializzare il percorso educativo del progetto stesso e di contribuire a dar vita, insieme ai commercianti che non pagano il pizzo, ad un evento che risulti molto partecipato dalla società civile.

**[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]**

La giornata offrirà anche momenti di dibattito con la presenza di magistrati, commercianti e rappresentanti delle forze dell'ordine, animazione per i più piccoli, e performance di artisti.

Nell'ambito dell'iniziativa saranno noleggiati dei PULLMAN per coinvolgere gli studenti delle scuole a rischio della città e dar loro la possibilità di prendere parte alla "Giornata Pizzo free".

**2. METTITI GLI OCCHIALI SULLA CITTA'**

**DESTINATARI**

Ogni gruppo di studenti, classe o scuola aderente al primo livello di progetto.

**OBIETTIVI**

- ➔ Sviluppo della capacità di osservare il quartiere evidenziandone aspetti positivi e negativi.
- ➔ Sviluppo della capacità di analizzare.
- ➔ Sviluppo della capacità di pensare criticamente ed autonomamente.
- ➔ Sviluppo della fiducia nella possibilità personale di incidere nei cambiamenti.
- ➔ Arricchimento di conoscenze.

[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]

→ Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo e confrontarsi dialetticamente.

### ATTIVITA'

**1° step: incontro in aula con rappresentanti del Comitato Addiopizzo.** Spiegazione della campagna "Contro il Pizzo Cambia i Consumi" e delle altre attività portate avanti da AddioPizzo; analisi del questionario ai commercianti, delle modalità di somministrazione e delle azioni che si vorranno realizzare sul territorio limitrofo **(2 ore)**;

**2° step: Uscita nel quartiere:** osservazione e somministrazione del questionario ai commercianti per le scuole che nel corso del l'anno scolastico 2010/2011 non l'hanno distribuito.

Le scuole saranno libere di scegliere il numero delle uscite: 1 da 4 ore/2 da 2 ore. non è previsto l'accompagnamento di un rappresentante di AddioPizzo (si farà eccezione solo in caso di scuole ad alto rischio o che si trovano in quartieri difficili);

**3° step: Analisi e discussione sul materiale raccolto:** foto, video, disegni, interviste. **(2 ore).**

E' prevista la pubblicazione dei risultati della ricerca.

N.B. Il progetto è tarato per 25 scuole; saranno ovviamente preferite le scuole che per prime aderiranno al progetto.



CAMPAGNA  
DI CONSUMO CRITICO  
ADDIOPIZZO

[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]

### 3. QUALITÀ' DEL CONSENSO

*«La prima cosa che controlla la mafia è il voto... Ad un cattiva raccolta di voti corrisponde una cattiva democrazia... La legge la fanno i politici ed è relativa al consenso: se i politici hanno un cattivo consenso faranno delle cattive leggi» (Liberio Grassi)*

*“L' opinione pubblica consapevole ha una funzione essenziale..in democrazia essa è una conditio sine qua non.....Dobbiamo vedere con preoccupazione il procedere delle nostre società verso l'omologazione...si invocano proprio dalla scuola gli antidoti necessari a preservare l'originalità delle persone” (G. Zagrebelsky, Imparare la democrazia)*

#### DESTINATARI

Studenti preferibilmente di quarte e quinte classi degli istituti superiori di Palermo e provincia.

#### CONTENUTI

- ➔ Il voto quale fondamentale diritto -dovere civico di ogni cittadino. Analisi del valore giuridico del voto anche con riferimento agli articoli della Costituzione (il voto è personale ed eguale, libero e segreto)
- ➔ Breve storia dei sistemi elettorali nella storia della Repubblica italiana e confronto con i sistemi elettorali del Regno d'Italia
- ➔ La democrazia e le sue degenerazioni
- ➔ Terminologia storico- politica relativa al tema



CAMPAGNA  
DI CONSUMO CRITICO  
ADDIOPIZZO

[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]

### FINALITÀ

- ➔ Formazione di una cultura del voto e creazione di una consapevolezza critica al momento dell'esercizio dello stesso;
- ➔ Affermazione di una coscienza collettiva, consapevole dell'importanza di un voto libero da ogni condizionamento esterno.

### OBIETTIVI

- ➔ Sviluppo della capacità di osservare
- ➔ Sviluppo della capacità di analizzare
- ➔ Sviluppo della capacità di pensare criticamente ed autonomamente
- ➔ Sviluppo della fiducia nella possibilità personale di incidere nei cambiamenti
- ➔ Sviluppo della capacità di distinguere tra diritto e privilegio
- ➔ Arricchimento di conoscenze
- ➔ Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo e confrontarsi dialetticamente



CAMPAGNA  
DI CONSUMO CRITICO  
ADDIOPIZZO

[UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ]

## ATTIVITÀ

**1° step: INCONTRO/DIBATTITO** delle classi, o gruppi di studenti, con i volontari del Comitato Addiopizzo per analizzare i principi fondanti di una democrazia, partendo proprio dall'esperienza scolastica (2 ore);

**2° step: DISCUSSIONE IN AULA:** con la collaborazione dei docenti, che potranno avvalersi di materiale cartaceo, audio/video, saranno approfonditi gli argomenti trattati nel precedente incontro (2 ore);

**3° step: INCONTRO CON UN PERSONAGGIO** ritenuto importante nella storia dell'antimafia militante e/o **VISITA IN LUOGO SIGNIFICATIVO** per il percorso; (2 ore)

**4° step IDENTIKIT DEL POLITICO IDEALE:** attraverso le conoscenze acquisite, gli incontri effettuati, le riflessioni personali e in gruppo, il confronto, i ragazzi dovranno individuare i valori, le caratteristiche e le competenze che dovrebbe avere chi è chiamato a gestire la Cosa Pubblica (2 ore).



CAMPAGNA  
DI CONSUMO CRITICO  
ADDIOPIZZO